

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 263/RE DEL 19 NOVEMBRE 2021

Pratica n. 503/RE del 18/11/2021

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità		
CODICE CRAM	DG.004	Ob.Funz.: B01B16	CIG: Z6633F73F6	CUP: F85B18003830009

OGGETTO	Affidamento diretto alla ditta Melissa Soc. Coop per la fornitura di materiale apistico e per il trattamento sanitario necessario alla conduzione dell'apiario di conservazione di Arisial sito presso l'Azienda Dimostrativa di Montopoli di Sabina (RI) e attrezzature per la produzione di miele.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE (Dott.ssa Miria Catta)	RESPONSABILE P.O. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (Dott. Agr. Claudio Di Giovannantonio)
Firmato: Miria Catta		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott.ssa Miria Catta)		Firmato: Dott.ssa Miria Catta

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2021	U	1.03.01.02.007	939,24	2021	Vedi allegato		
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Agr. Fabio Genchi)	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 263/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 19/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 263/RE DEL 19 NOVEMBRE 2021

OGGETTO: Affidamento diretto alla ditta Melissa Soc. Coop per la fornitura di materiale apistico e per il trattamento sanitario necessario alla conduzione dell'apiario di conservazione di Arisial sito presso l'Azienda Dimostrativa di Montopoli di Sabina (RI) e attrezzature per la produzione di miele.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dot. agr. Claudio Di Giovannantonio;
- PRESO ATTO che Determinazione del Direttore Generale n. 179/2021, è stato confermato quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale 29 Settembre 2016, n. 480, e successive determinazioni nn. 572-589-815/2019 e n. 4/2021, relative al conferimento della delega ai dirigenti dell'Agenzia per l'adozione di atti di gestione, relativamente ad "assunzione impegni di spesa di importo non superiore a 15.000,00 euro", o ad "assunzione di impegni di spesa per l'affidamento, esclusivamente mediante mercato elettronico, e l'esecuzione di lavori, servizi e

forniture di importo inferiore a 40.000 euro”, oltre che per l’emanazione di provvedimenti a rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione assunti dall’Organo di Amministrazione, denominati “determinazioni dirigenziali”;

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: “Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023”;

VISTA la Deliberazione del CdA 05 Marzo 2021, n. 12, con la quale è stata apportata, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell’art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al “Bilancio di previsione 2021-2023”;

VISTA la Deliberazione del CdA 09 Aprile 2021, n. 17, con la quale è stato approvato il “riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;

VISTE le Deliberazioni del CdA 16 Aprile 2021, n. 19, 12 Maggio 2021, n. 28, 16 Luglio 2021, n. 52, n. 64 del 30 Luglio 2021, con le quali sono state apportate, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell’art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, che contiene, anche, le variazioni conseguenti all’approvazione della Deliberazione n. 17/2021 (Fondo pluriennale vincolato), la variazione n. 4, la variazione n. 5 e la variazione n. 6 al “Bilancio di previsione 2021-2023”;

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Luglio 2021, n. 65, con la quale è stato adottato lo schema riassuntivo di cui all’Allegato A) DGR 235/2021 – Bilancio di previsione 2021-2023 – Adozione variazione n. 6 – Assestamento generale di bilancio;

VISTE le Deliberazioni del CdA 23 Settembre 2021, n. 18-RE e 03 Novembre 2021, n. 32-RE, con le quali sono state apportate, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell’art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente, la variazione n. 7 e la variazione n. 8 al “Bilancio di previsione 2021-2023”;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se “non contengono in maniera corretta numero e data dell’atto amministrativo d’impegno di spesa;

ACQUISITO dall’ANAC il codice CIG n. Z6633F73F6 e CUP F85B18003830009;

VISTA la Legge Regionale n. 15/2000 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario”;

VISTO l’art. 2 della suddetta legge che istituisce il Registro Volontario Regionale suddiviso in sezione animale e sezione *vegetale* e *al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale e minacciate* da erosione genetica;

VISTO l'art. 4 della suddetta legge che istituisce la Rete di Conservazione e Sicurezza attraverso cui si attua la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, iscritte al Registro Volontario Regionale a cui possono aderire comuni, comunità montane, istituti sperimentali, centri di ricerca, università agrarie, associazioni d'interesse e agricoltori singoli od associati;

CONSIDERTO che l'*Apis mellifera ligustica* è stata iscritta al RVR, sentito il parere della Commissione Tecnico-scientifica di cui alla L.R. 15/2000, con atto del 19 luglio 2017, quale risorsa autoctona soggetta a rischio di erosione genetica - su proposta dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" - e conseguentemente ARSIAL ha il compito di monitorarne lo stato di erosione genetica e di promuovere la sua conservazione *in situ* ed *ex situ* presso gli apicoltori e presso gli apiari di conservazione allestiti sul territorio regionale;

CONSIDERATO che l'Agenzia, nell'ambito delle azioni previste nel Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone del Lazio di interesse agrario, triennio 2018-2020 (D.C.R. n.14/2018) e delle voci di spesa della di cui alla domanda di contributo "A6_Progetto Ape ligustica: indagine bibliografica, caratterizzazione morfometrica e genetica, conservazione *in situ* ed *ex situ* al fine di valutare la variabilità delle popolazioni e definire strategie di conservazione in specifici ambiti territoriali", ha già avviato il progetto di ricerca sulla "Caratterizzazione genetica e morfologica dell'*Apis mellifera ligustica* del Lazio" con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri";

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto progetto alla FASE 9 - Conservazione *ex situ* e selezione, è prevista anche la realizzazione di apiari di tutela destinati alla conservazione *ex situ* di famiglie di api appartenenti alla sottospecie autoctona del Lazio identificate nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato;

DATO ATTO che Arsial nel mese di giugno ha provveduto allestito di un apiario di tutela di Arsial che ad oggi è composto da n. 7 "famiglie" di *Apis mellifera ligustica* autoctone del Lazio, presso l'Azienda Dimostrativa di ARSIAL sita in Montopoli di Sabina (RI), con codice identificativo 091RMG79 e coordinate WGS84 Latitudine 12,621472 e Longitudine 42,188338, collocato in prossimità del campo collezione di fruttifere arboree tutelate dal RVR;

CONSIDERATO che per la gestione annuale del suddetto apiario di conservazione dell'*Apis mellifera ligustica* si rende assolutamente necessario acquisire idoneo materiale apistico da utilizzare per l'alimentazione delle famiglie di api, per i trattamenti periodici sanitari contro l'insorgere della varroa, per la raccolta degli sciami di api che si verificano all'inizio della primavera con conseguente costituzione di nuove famiglie di api e per la produzione di miele;

ATTESO che il materiale necessario alla gestione annuale dell'apiario, costituito, al momento da 7 famiglie di *Apis mellifera ligustica* ma destinato a crescere con le sciamature, è elencato nella tabella sotto riportata, con il relativo quantitativo:

Tab.1 – materiali apistici per gestione dell’apiario di conservazione di Arisial

DESCRIZIONE DEI BENI	QUANTITÀ
Apivar 10 strisce	1
Candito 2.5kg	10
Api Bioxal liquido ml 500	2
Apiguard, gel contenente timolo per il trattamento della varroasi	20
Maturatore inox per miele da kg.100 completo di coperchio e rubinetto	1
Filtro per miele per maturatori 50-100kg, inox	1
Diaframma in legno	6
Escludiregina 43x50 con telaino in legno	6
Banco disopercolatore da tavolo, con vasca in plastica alimentare di 60x40x18cm, con cestello in lamiera di acciaio inox perforata, per la raccolta e la sgocciolatura degli opercoli, leggio porta-telaino in acciaio inox e rubinetto in plastica alimentare diam. 40mm.	1
Rastrelliera Porta-Telaini, di acciaio inox, capacità di 9 favi	1
Coltello per disopercolare cm. 28 inox	1
Melario 43x50 da 9 favi (per arnia da 10 favi)	3
Arnia razionale da 10 favi, completa di nido, melario coprifavo, coperchio, piano interamente ricoperto in lamiera zincata, e telaini da nido e da melario con fogli cerei montati, mascherina per trasporto, copri mascherina, porticina metallica compresa verniciatura	1

DATO ATTO che l’attrezzatura da acquistare non è tra quelle indicate nel DPCM del 24 dicembre 2015;

VISTO l'art. 1 comma 1 del D.L n.76/2020 convertito con modificazioni nella legge n.120/2020 e successivamente modificato dal D.L. n.77/2021 convertito nella legge n.108/2021- Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale che dispone tra l’altro che:

"...in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2023.";

VISTO l'art. 1 comma 2, lettera a) del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n.120/2020 e successivamente modificato dal D.L. n.77/2021 convertito nella legge n.108/2021che dispone:

2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché' dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione

appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 , e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, così come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che obbliga le pubbliche amministrazioni a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario che, per beni e servizi, è attualmente pari ad € 214.000,00;

DATO ATTO che l'importo necessario per l'acquisto della attrezzatura in oggetto non obbliga l'amministrazione ad attivare la procedura di affidamento sul MePa, in quanto inferiore ad € 5.000,00;

DATO ATTO che con nota Arsial Prot. U. 2829 R.E. del 08-11-2021 si è proceduto ad una consultazione di n. 1 operatore economico che ha formulato un'offerta, come meglio evidenziato in tabella:

Ditta	Indirizzo	p.IVA	Offerta (€)	n. prot. Arsial
Melissa Soc Coop	Via San Lorenzo, 1 03030 Castelliri (FR)	01565390604	939,24 €	Prot. E 3118 del 16/11/2021

CONSIDERATO che dal preventivo pervenuto, allegato al presente atto, l'offerta della Ditta Melissa Soc Coop risulta essere pari ad € 790,17 oltre IVA al 22%, pari ad €149,07, per un totale di 939,24 €;

RITENUTO di poter procedere, per i motivi sopra indicati all'affidamento diretto della fornitura in oggetto alla Ditta "Melissa Soc. Coop" sita in Via San Lorenzo, 1 – 03030 CASTELLIRI (FR), P.IVA 01565390604, per un importo di € 790,17 oltre IVA al 22%, pari ad € 149,07, per un totale di 939,24 €;

VERIFICATO il rispetto del principio di rotazione, in merito ai predetti operatori economici;

DATO ATTO che sono state in ogni caso avviate le verifiche per il possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 50/2016, mediante richiesta di DURC e verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici;

SU PROPOSTA dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità ed istruttoria del RUP;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI AFFIDARE - ai sensi dell'art. 1 comma 2, lettera a) del D.L n. 76/2020, e successive modificazioni, la fornitura di materiale apistico e per il trattamento sanitario necessario alla conduzione dell'apiario di conservazione di Arsial sito presso l'Azienda Dimostrativa di Montopoli di Sabina (RI) e attrezzature per la produzione di miele, alla

Ditta Melissa Soc. Coop, come da preventivo n. 2175 del 15/11/2021 registrato al Prot. Arisial n. E. 3118 del 16/11/2021.

DI IMPEGNARE in favore della ditta Ditta Melissa Soc. Coop con sede in Via Via San Lorenzo, 1 - 03030 CASTELLIRI (FR), P.IVA 01565390604, la somma complessiva € 790,17 oltre IVA al 22%, pari ad € 149,07, per un totale di € 939,24, sul corrente esercizio di bilancio 2021, a valere sul capitolo U 1.03.01.02.007 - CRAM DG.004 - OB. Funzione B01B16, che reca la necessaria disponibilità.

DI COMUNICARE alla società affidataria, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione"* il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM DG.004), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	23	1			x			x
D.lgs. 33/2013	37	1		x			x	